

Per i manager dell' Industria 4.0 cinquanta piani di alta formazione

La qualità dei manager fa la qualità delle imprese che dirigono, un' evidenza che, nella stragione dell' Industria 4.0, diventa principio irrinunciabile. E FederManager vi gioca un ruolo fondamentale. E' in in questa prospettiva che s' inserisce la sfida promossa dalla stessa FederManager (67mila associati in Italia e 400 a Piacenza) e da Confindustria sull' alta formazione manageriale. «I dirigenti di FederManager - spiega Giacomo Bridelli, presidente provinciale - e Confindustria hanno dato vita a Fondirigenti che si propone di sviluppare la cultura manageriale proprio in quella direzione tra sversale e globale che garantisce la competitività del nostro tessuto industriale negli anni a venire».

Un'impresa lungimirante finanziata quest'anno con 700 mila euro «Per professionalità che abbiano competenze trasversali e globali» del personale. E direttore acquisti, direttore amministrativo, il direttore finanziario, il direttore della qualità, il direttore del servizio alla clientela, il direttore commerciale, il direttore dei servizi informativi ed alti ancora. Tutti profili professionali caratterizzati da un elevato grado di competenza monotematica. Chi sono e quanti sono i dirigenti del 21° secolo? Sono tutte le alte professionalità portatrici di competenze "trasversali e globali" capaci di inquadrare e gestire le aziende industriali nel loro complesso prima ancora che nell' ambito circoscritto di una sola competenza specifica e soprattutto in un' ottica di competizione globale».



La qualità dei manager fa la qualità delle imprese che dirigono, un' evidenza che, nella stragione dell' Industria 4.0, diventa principio irrinunciabile. E FederManager vi gioca un ruolo fondamentale. E' in in questa prospettiva che s' inserisce la sfida promossa dalla stessa FederManager (67mila associati in Italia e 400 a Piacenza) e da Confindustria sull' alta formazione manageriale. «I dirigenti di FederManager - spiega Giacomo Bridelli, presidente provinciale - e Confindustria hanno dato vita a Fondirigenti che si propone di sviluppare la cultura manageriale proprio in quella direzione tra sversale e globale che garantisce la competitività del nostro tessuto industriale negli anni a venire».

L'evoluzione della formazione dell'obbligo e di quella universitaria nel nostro Paese, argomenta il presidente, negli ultimi decenni si è concentrata sulle competenze specifiche e non su quelle trasversali come invece è accaduto in altri paesi più attenti alle dinamiche evolutive del sistema industriale. Occorre in Italia sostenere questo profondo ripensamento della formazione manageriale. E così sta facendo FederManager. Inoltre, per favorire la ripresa del sistema industriale in ottica Industria 4.0, FederManager e Confindustria hanno dato vita a "4.Manager", nuovo ente bilaterale che si propone di rimettere in campo risorse manageriali che la crisi globale ha costretto alla panchina. «Anche in questo caso - conclude Bridelli - la chiave di volta del progetto è quella formazione in senso trasversale e globale che può essere garantita da Feder Manager Academy, Management School creata dai dirigenti per i dirigenti». _red.eco. Sono due i primi manager certificati a Piacenza: Carlo Merli ed Erik Pettinicchi. L'Academy di FederManager e CDi Manager, ente di FederManager che si occupa della ricollocazione, realizzano cicli formativi mirati e selettivi. La valutazione è affidata a un ente certificatore indipendente, il Rina che certifica il livello raggiunto in materia di innovazione d'impresa, temporary management, internazionalizzazione d'impresa, **export** management. Merli, ingegnere nucleare, oltre 20 anni di esperienza in ruoli apicali di general management sia in Pmi italiane che in grandi gruppi multinazionali, in particolare nel settore dei trasporti e della logistica, è partner di un'importante società di Corporate Consulting con sede a Milano. Pettinicchi: ingegnere gestionale, con oltre 10 anni di esperienza, ha lavorato in organizzazioni multinazionali, integrando aziende italiane dopo la loro acquisizione. Attualmente è direttore production and continuo improvement per un'azienda leader nel settore noleggio auto.